Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 16

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 21 gennaio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 4 maggio 1953
registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1953
registro n. 81 Presidenza, foglio n. 314

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

GUERRINI Guido di Giuseppe e di Fratagnoli Maria, da Cinipiano (Grosseto), classe 1911, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente. — Subito l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione al comando di volontari italiani combattenti da partigiani nelle montagne della Jugoslavia. Soldato valoroso e comandante di grande prestigio, raccoglieva intorno a sè ottocento uomini ed in venti mesi di dura guerra, condotta in condizioni estremamente difficili per ambiente e per terreno, si segnalava ripetutamente per capacità, per decisione e per valore. Particolarmente si distingueva negli ultimi scontri quando, duramente impegnato da forti reparti tedeschi, guidava con bel vigore un contrattacco. Gravemente ferito ad entrambe le mani, nonostante la molta perdita di sangue continuava a dirigere l'azione e non lasciava il suo posto di comando se non a sostituzione avvenuta e per esplicito ordine superiore. — Tomislav Dom (Zagabria), 9 maggio 1945.

PEPI Salvatore fu Giuseppe e di Gravina Giacoma, da Grammichele (Catania), classe 1915, capitano medico in s.p.e., partigiano combattente. — Ufficiale medico di una Divisione partigiana, durante tredici mesi di sanguinosa guerriglia sulle ... del Peloponneso si prodigava, sfidando pericoli e sopportando disagi di ogni genere, nell'assistenza sanitaria dei partigiani feriti ed ammalati e delle popolazioni ridotte, dalle vicende della guerra, nelle più tristi condizioni di vita. Con coraggio ed abnegazione partecipava a tutti i combattimenti sostenuti dalla sua formazione duramente impegnata dai continui rastrellamenti nemici, distinguendosi in particolare modo nei combattimenti di Kalovrita, Demestica e della Piana di Pirgos. Bella figura di medico e di combattente della libertà che ha saputo tenere alte in terra straniera le tradizioni di bontà e di valore dei figli d'Italia. — Peloponneso, settembre 1943-1944.

VERARDO Diego fu Silvio e di Piccinin Ada, da Maron di Brugnera (Udine), classe 1914, sergente maggiore fanteria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione, segnalandosi per comportamento valoroso e particolarmente distinguendosi nel combattimento di Brugnera. Essendo la sua formazione circondata da forze tedesche in rastrellamento, con bello intuito tattico e pronta determinazione, individuato un posto di blocco che sbarrava la via della ritirata, l'attaccava arditamente e, chiesti ed ottenuti rinforzi, lo sopraffaceva aprendo ai suoi la strada della salvezza. Caduto, poi, in mani nemiche, lungamente interrogato e barbaramente seviziato, manteneva contegno fiero ed esemplare nulla rivelando e, con forte animo, affrontava lunga e penosa deportazione nei campi di concentramento tedeschi. — Zona di Udine Germania, novembre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

CANELLA Giordano Bruno fu Bartolo e di De Nardi Maria, da Ferrara, classe 1920, tenente di fanteria, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con pronta decisione, intraprendeva la lotta di liberazione nelle montagne del bellunese, segnalandosi per belle capacità di animatore e di organizzatore e rendendo servizi particolarmente apprezzati come ufficiale di collegamento presso una missione alleata. Combattente coraggioso e deciso si distingueva in scontri a fuoco nella zona di Solighetto ed in quella di Longhero e durante la liberazione di Conegliano. — Zone di Belluno e di Treviso, settembre 1943-aprile 1945.

FILIPPINI Dino di Costante e di Magnin Minetta, da Sambuca Pistoiese (Pistoia), classe 1913, sottotenente di artiglieria in s.p.e. partigiano combattente. Subito dopo l'armistizio intraprendeva, con fedeltà e con decisione, la lotta di liberazione dimostrandosi organizzatore ed animatore di pregevoli doti e particolarmente distinguendosi nella effettuazione di una ardimentosa e ben riuscita azione di sabotaggio contro materiale aeronautico in mano ai tedeschi. Ottenuto il comando di un battaglione di partigiani lo conduceva animosamente in numerose azioni e si segnalava nei giorni della insurrezione generale, occupando gli abitati di Grezzana, Logu, Cerro, catturando materiali e facendo prigionieri militari tedeschi. — Zona di Verona, novembre 1943-aprile 1945.

NERI Manlio di Francesco e di Francesca Cirilli, da Onano (Viterbo), classe 1915, sergente maggiore di fanteria (g), partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava, agli ordini di suoi superiori militari, alla lotta di liberazione dimostrando di possedere belle capacità di animatore e di organizzatore e belle doti di coraggio e di iniziativa. — Zona di Roma, settembre 1943-giugno 1944.

RONDONE Salvatore fu Giuseppe e di Castellini Maria, da Santa Cristina Gela (Palermo), classe 1918, sottotenente di fanteria (c), partigiano combattente. — Ufficiale di complemento, già decorato al valor militare, dislocato oltre mare alla dichiarazione dell'armistizio, evadeva dalla prigionia tedesca e, con fedeltà e decisione, partecipava sulle montagne di Jugoslavia alla lotta di liberazione. Comandante di un plotone di militari italiani si faceva vivamente apprezzare, in difficili circostanze di ambiente e di lotta, per valore di combattente e capacità di comandante. Particolarmente si distingueva il 4 dicembre 1943 al Passo Tabuca mantenendo, per più ore e con eroica tenacia, la posizione attaccata da preponderanti forze nemiche e consentendo, così, al grosso del suo reparto di ripiegare in ordine. — Niksia, Kolasni, Plevia, Mostar (Jugoslavia), 12 novembre 1943-8 marzo 1945.

SALINARI Salvatore fu Pietro e di Anna Andriulli, da Montescaglioso (Matera), classe 1907, tenente colonnello di artiglieria in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione entrando a far parte del Fronte militare della resistenza, sorto nella Capitale agli ordini del Comando Supremo. Operando in difficili e pericolose circostanze dimostrava di possedere belle doti di capacità e di coraggio e qualità egregie di animatore e di organizzatore. Effettuando ripetute ed ardimentose ricognizioni a tergo delle linee tedesche sul fronte di Anzio, rendeva segnalati servizi nel campo informativo. Particolarmente si distingueva nella giornata della liberazione ingaggiando, con i suoi uomini, combattimento contro retroguardie tedesche allo Scalo Prenestino e salvando da distruzione quegli impianti ferroviari. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

(6151)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 dicembre 1953, n. **1010.**

Concessione a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese di un contributo integrativo per la gestione degli acquedotti della Basilicata durante gli esercizi 1952-1953 e 1953-1954.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concesso all'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese un contributo straordinario, da parte dello Stato, di lire 180.000.000 nelle spese che l'Ente medesimo dovrà sostenere durante il periodo dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1954 per l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola in Basilicata.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dalla applicazione della presente legge si provvederà per lire 80 milioni con corrispondente riduzione del capitolo 467 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1952-53 e per lire 100 milioni con una corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 486 dello stato di previsione medesimo per l'esercizio 1953-54.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, con propri decreti, le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 dicembre 1953

EINAUDI

PELLA — MERLIN — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. **1011.**

Pareggiamento del Liceo musicale « Antonio Laudamo » di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1930, n. 1945;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 1948, n. 1544;

Vista la istanza con cui in data 23 agosto 1951 il presidente del Liceo musicale « Antonio Laudamo » di Messina ha chiesto il pareggiamento dell'Istituto ai Conservatori di musica dello Stato;

Vista la relazione della Commissione tecnica-amministrativa, incaricata dal Ministero della pubblica istruzione di procedere, presso il predetto Liceo musicale, agli accertamenti di cui al citato regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170;

Udito il parere della Sezione V del Consiglio superiore delle antichità e belle arti;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dall'anno scolastico 1953-54 le scuole di armonia e contrappunto; pianoforte principale; violino; viola; violoncello del Liceo musicale « Antonio Laudamo » di Messina sono pareggiate a tutti gli effetti di legge alle analoghe scuole dei Conservatori di musica dello Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1954

Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 38. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953, n. **1012.**

Modificazioni allo statuto del Fondo di previdenza per il personale del Banco di Santo Spirito.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 16 del Codice civile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1952, n. 537, con il quale è stato concesso il riconoscimento della personalità giuridica al Fondo di previdenza per il personale del Banco di Santo Spirito e ne è stato approvato il relativo statuto;

Visto il verbale in data 14 dicembre 1952 dell'assemblea straordinaria degli iscritti al Fondo predetto — per notaio Francesco Antonelli n. 31905 di repertorio, atto n. 14457, in data 12 gennaio 1953 — dal quale risulta che l'assemblea medesima ha deliberato all'unanimità, con 1027 iscritti presenti su 1289 soci, la modifica degli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 12 e 55 e la soppressione dell'art. 75 dello statuto del Fondo stesso;

Visti gli estratti autentici — per notaio Francesco Antonelli in data 23 gennaio 1953, repertorio n. 32246 e 6 febbraio 1953, repertorio n. 32261 — dei verbali delle sedute tenute il 23 dicembre 1952 e il 3 febbraio 1953, dal Consiglio di amministrazione del Banco di Santo Spirito, il quale ha, a sua volta, approvato le suindicate modifiche allo statuto del Fondo ed ha autorizzato il versamento al medesimo della somma di lire 12.951.044, che rappresenta la quota di onere a carico del Banco per il reintegro dei contributi versati in forma ridotta per il periodo dal 1° gennaio 1950 al 30 novembre 1952;

Vista la domanda in data 10 febbraio 1953 del presidente del Fondo suddetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' approvata la delibera in data 14 dicembre 1952 dell'assemblea straordinaria del Fondo di previdenza per il personale del Banco di Santo Spirito, con la quale sono modificati gli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 12 e 55 ed è soppresso l'art. 75 dello statuto del Fondo stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

RUBINACCI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 39. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. **1013**.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di San Giuseppe delle Monache Clarisse del 2° Ordine, con sede in Catania.

N. 1013. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di San Giuseppe delle Monache Clarisse del 2° Ordine, con sede in Catania.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 14. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. **1014**.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Istituto Divina Provvidenza per orfanelle », con sede in Genova-Rivarolo.

N. 1014. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Istituto Divina Provvidenza per orfanelle », con sede in Genova-Rivarolo e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 8. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. **1015**.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, con sede in comune di Matino (Lecce).

N. 1015. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Carmelitane Scalze, con sede in comune di Matino (Lecce).

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 9. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953, n. **1016**.

Autorizzazione ad accettare la donazione di una striscia di terreno sito in Verona fatta allo Stato da parte della duchessa Maddalena Trezza di Musella ved. d'Acquarone.

N. 1016. Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione fatta allo Stato, da parte della duchessa Maddalena Trezza di Musella ved. d'Acquarone, di una striscia di terreno adiacente al fabbricato demaniale sede dell'Ufficio tecnico erariale di Verona e viene approvato e reso esecutivo il relativo contratto stipulato il 25 settembre 1952.

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1954
Atti del Governo, registro n. 81, *foglio n.* 29. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953.

Classificazione a provinciali dei tronchi stradali da Arnesano a Leverano e da Masseria La Salmenta a Porto San Cesareo, in provincia di Lecce.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 27 febbraio 1951, numero 56, con la quale la Deputazione provinciale di Lecce ha chiesto la classificazione tra le provinciali dei tronchi stradali da Arnesano a Leverano e da Masseria La Salmenta a Porto Cesareo;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 1129, espresso nell'adunanza del 25 giugno 1953;

Considerato che i tronchi di cui trattasi, hanno i prescritti requisiti per essere classificati fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

I tronchi di strada da Arnesano a Leverano e da Masseria La Salmenta a Porto Cesareo in provincia di Lecce sono classificati provinciali ed inclusi nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *dicembre* 1953
Registro n. 42 *Lavori pubblici, foglio n.* 11

(207)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Rieti per il triennio 1954-1956.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 5 marzo 1951, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Rieti per il triennio 1951-1953;

Considerato che col 31 dicembre 1953, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Rieti pel triennio 1954-1956 i signori:

Lucarelli dott. Renato, medico chirurgo;

Baroni dott. Luigi, medico chirurgo;

De Carolis dott. Corrado, pediatra;

Cenciotti avv. Francesco, esperto in materie amministrative;

Giovannelli dott. Bernardino, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1953
Registro n. 85 Presidenza, foglio n. 200. — FERRARI

(168)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 11 e 16 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 436, contenente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto l'art. 4 del regio decreto-legge 19 agosto 1938, n. 1560, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 163, contenente modificazioni alle norme relative all'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia della gente del mare;

Visto il proprio decreto in data 22 aprile 1953, concernente la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota n. 7177/PM del 21 ottobre 1953, con la quale il Ministero della marina mercantile ha chiesto che il proprio rappresentante dott. Guido Polacco, destinato ad altro incarico, sia sostituito in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto, dal dott. Giuseppe Mosti;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Mosti è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, in rappresentanza del Ministero della marina mercantile ed in sostituzione del dottor Guido Polacco.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

RUBINACCI — GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1953
Registro n. 6 Lavoro e previdenza, foglio n. 51. — BAGNOLI

(230)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Agrigento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Agrigento;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Agrigento n. 18357 in data 10 ottobre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Pirrera Alfonso, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Federazione provinciale coltivatori diretti), in quanto impossibilitato ad intervenire alle riunioni della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Lauretta Enzo, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Pirrera Alfonso è sostituito con il dott. Lauretta Enzo, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Agrigento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(138)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 7 dicembre 1953 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Constantin Negreponiis, Console generale di Grecia a Genova.

(200)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa « Il Progresso », con sede in Vallerona di Roccalbegna

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 dicembre 1953, la Società cooperativa « Il Progresso », con sede in Vallerona di Roccalbegna, costituita con atto in data 30 marzo 1950 del dott. Alfonso Rossi, notaio in Roccastrada, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(173)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di consumo agricola « La Vesuviana », con sede in Portici (Napoli)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 dicembre 1953, la Società cooperativa di consumo agricola « La Vesuviana », con sede in Portici, costituita con atto in data 29 aprile 1944 per notaio Francesco Maddalena, in Napoli, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(179)

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Celio » con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 dicembre 1953, la Società cooperativa di consumo « Celio », con sede in Roma, costituita con atto 8 agosto 1944 del dott. Fulgenzio Panzironi, notaio in Roma, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da sistemare.

(180)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa edile con sede in Polesella

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 dicembre 1953, la Società cooperativa edile, con sede in Polesella, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina del commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(181)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di produzione e lavoro « Burano » lavori edili e stradali, con sede in Capalbio Scalo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 dicembre 1953, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Burano » lavori edili e stradali, con sede in Capalbio Scalo, costituita con atto in data 19 febbraio 1950 del dott. Alfonso Rossi, notaio in Roccastrada, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che occorra la nomina del liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(177)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa incremento occupazione lavorativa « S.O.C.I.O.L. », con sede in Torino, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 gennaio 1954, sono stati sciolti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci della Società cooperativa incremento occupazione lavorativa « S.O.C.I.O.L. », con sede in Torino, costituita con atto 31 marzo 1950 a rogito del dott. Giuseppe Bracco, notaio in Rivarolo Canavese, ed è stato nominato commissario il dott. Carlo Moiso, residente in Torino.

(231)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 15

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 gennaio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,89	642,25
» Firenze	624,86	640 —
» Genova	624,90	642 —
» Milano	624,90	641,75
» Napoli	624,82	641,60
» Palermo	624,90	642,35
» Roma	624,86	642,125
» Torino	624,82	639,50
» Trieste	624,89	—
» Venezia	624,90	642 —

Media dei titoli del 20 gennaio 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,40
Id. 3,50 % 1902	58,70
Id. 3 % lordo	80,70
Id. 5 % 1935	93,65
Redimibile 3,50 % 1934	78,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,225
Id. 5 % 1936	90,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,40

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 20 gennaio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,88
1 dollaro canadese	» 641,94

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,68

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento di cinquantanove tenenti medici in servizio permanente effettivo, indetto con decreto Ministeriale 16 giugno 1953.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 16 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1953, registro n. 26, foglio n. 178, con il quale viene bandito, tra l'altro, un concorso a titoli ed esami per il reclutamento di cinquantanove tenenti in servizio permanente effettivo nel servizio sanitario ruolo ufficiali medici;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice per la valutazione dei titoli e per gli esami del concorso per il reclutamento di cinquantanove tenenti medici in servizio permanente dell'Esercito è costituita come segue:

tenente generale medico in s. p. e. Ferri prof. Guido, presidente;

maggiore generale medico in s. p. e. Massa prof. Filippo, membro;

colonnello medico in s. p. e. Mennonna prof. Gerardo, membro;

colonnello medico in s. p. e. D'Attilio dott. Evandro, membro;

colonnello medico in s. p. e. Iadevaia prof. Francesco, membro;

tenente colonnello medico in s. p. e. Rosi dott. Vittorio E. membro supplente;

maggiore medico in s. p. e. Musilli dott. Clemente, membro;

maggiore medico in s. p. e. Zollo dott. Mario, membro;

maggiore medico in s. p. e. Pona dott. Gaspare, membro supplente;

maggiore medico in s. p. e. Arcangeli dott. Gerardo, segretario;

maggiore medico in s. p. e. Mancuso dott. Leonida, segretario supplente.

Art. 2.

Al presidente, ai membri, al segretario saranno attribuiti i compensi previsti dall'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Eguali compensi saranno attribuiti ai membri supplenti ed al segretario supplente qualora necessità contingenti richiedano il loro intervento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 novembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1954
Registro n. 1, foglio n. 115

(236)

Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice per il concorso per il reclutamento straordinario di sessantacinque sottotenenti in servizio permanente dell'Arma del genio.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1952, registro n. 58 Esercito, foglio n. 203, con il quale è stato bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di sessantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1953, registro Esercito n. 27, foglio n. 388, col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il concorso anzidetto;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Considerato che il dott. Piattoli Carlo, segretario senza diritto a voto della Commissione di cui sopra, ha chiesto di essere sostituito nell'incarico per poter meglio accudire alle sopravvenute esigenze del proprio ufficio;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 2 novembre 1953 il 1° segretario Piattoli dott. Carlo è sostituito dal 1° segretario Sindoni dott. Luciano nell'incarico di segretario della Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 15 giugno 1953, per il concorso indicato nelle premesse.

Art. 2.

Al 1° segretario Sindoni dott. Luciano sarà corrisposto il trattamento economico spettantegli in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 novembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1953
Registro n. 50 Esercito, foglio n. 400. — TEMPESTA

(220)

Graduatoria generale del concorso per il reclutamento straordinario di nove tenenti in servizio permanente nel Servizio di commissariato, ruolo ufficiali commissari dell'Esercito.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 369, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 23 aprile 1952, n. 476, concernente la facoltà di effettuare, mediante concorso per titoli ed esami, un reclutamento straordinario di ufficiali subalterni in servizio permanente nel Servizio di commissariato dell'Esercito;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1578, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1952, registro n. 52, foglio n. 90, col quale è stato indetto un concorso per il reclutamento straordinario di nove tenenti in servizio permanente nel Servizio di commissariato, ruolo ufficiali commissari dell'Esercito;

Visto il decreto Ministeriale 20 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1953, registro n. 18, foglio n. 165, col quale è stata nominata la Commissione valutatrice ed esaminatrice per il concorso di cui sopra;

Visti gli atti della Commissione valutatrice ed esaminatrice e riconosciutane la loro regolarità;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Considerato che nessuno dei concorrenti riconosciuti idonei è in possesso della qualifica di partigiano combattente;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso per il reclutamento straordinario di nove tenenti in servizio permanente nel Servizio di commissariato, ruolo ufficiali commissari dell'Esercito, indetto con decreto Ministeriale 5 settembre 1952, citato nelle premesse:

GRADO CASATO E NOME	Punteggio titoli	Prova orale	Punteggio totale
1. Cap. Boccuni Giuseppe di Francesco	45,665	19 —	64,665
2. Cap. Picca Arturo di Salvatore .	44,083	17 —	61,083
3. Cap. Potito Alberto di Andrea .	45,59	15 —	60,59
4. S.T. Picarella Luigi di Raffaele .	27,583	20 —	47,583
5. Ten. Guarneri Francesco di Luigi	26,166	16 —	42,166
6. Ten. Pedone Salvatore di Carlo .	25,834	16 —	41,834
7. Ten. Sodano Antonio di Luigi .	27,50	13,66	41,16
8. Ten. Turturici Antonino di Antonino	27,50	13,33	40,83
9. Ten. De Liso Gelsomino di Rodolfo	29,50	11 —	40,50
10. S.T. Di Gilio Vito di Onofrio .	22,50	13 —	35,50
11. S.T. Pellegrino Vincenzo di Luigi	24,50	10 —	34,50

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra, i seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di che trattasi, nell'ordine appresso indicato:

1. Cap. Boccuni Giuseppe di Francesco . punti 64,665
2. Cap. Picca Arturo di Salvatore . » 61,083
3. Cap. Potito Alberto di Andrea . . . » 60,59
4. S.T Picarella Luigi di Raffaele » 47,583
5. Ten. Guarneri Francesco di Luigi 42,166
6. Ten. Pedone Salvatore di Carlo » 41,834
7. Ten. Sodano Antonio di Luigi » 41,16
8. Ten. Turturici Antonino di Antonino » 40,83
9. Ten. De Liso Gelsomino di Rodolfo . » 40,50

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei al concorso di cui trattasi, nell'ordine appresso indicato:

1. S.T Di Gilio Vito di Onofrio . . . punti 35,50
2. S.T Pellegrino Vincenzo di Luigi . . » 34,50

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel giornale militare.

Roma, addì 30 dicembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1953
Registro n. 51 *Esercito, foglio n.* 348. — TEMPESTA

(219)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a quarantacinque posti di ufficiale permanente di 5ª classe nel ruolo tecnico dei Servizi antincendi (grado 10°, gruppo A).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto 12 luglio 1953, registrato dalla Corte dei conti, addì 7 agosto 1953, registro n. 24 Interno, foglio n. 22, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per quarantacinque posti di ufficiale permanente di 5ª classe del ruolo tecnico dei Servizi antincendi (grado 10°, gruppo *A*);

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nonchè il regolamento per il personale dei ruoli statali dei Servizi antincendi, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 702;

Ritenuto che occorre fissare i giorni in cui dovranno aver luogo le prove scritte del predetto concorso;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 63667/12106 del 15 gennaio 1954;

Decreta:

Articolo unico.

Le prove scritte del concorso per titoli ed esami a quarantacinque posti di ufficiale di 5ª classe dei vigili del fuoco (grado 10°) del ruolo tecnico di gruppo *A* dei Servizi antincendi, indetto con decreto Ministeriale 12 luglio 1953, avranno luogo in Roma (Capannelle) nei giorni 4, 5, 6 e 8 febbraio 1954, presso le Scuole centrali antincendi.

Roma, addì 16 gennaio 1954

p. *Il Ministro*: BISORI

(254)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 1° luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1952, sono stati dichiarati respinti i ricorsi straordinari proposti dalla prof. De Caro Grazia avverso l'esclusione dai concorsi per titoli a cattedre di ragioneria e tecnica commerciale negli istituti tecnici ed a posti di direttore nelle scuole secondarie di avviamento professionale, riservati ad alcune categorie di perseguitati politici e razziali, indetti con decreto Ministeriale 28 luglio 1948.

(214)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1952, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal prof. Barberini Francesco di Eugenio avverso i risultati del concorso a cattedre di italiano, latino e storia nei licei e istituti magistrali, riservato ai reduci e assimilati, indetto con decreto Ministeriale 4 luglio 1947.

(215)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.